

# 27 APRILE

Dal **Prologo di Ohrid** opera di Nikolaj Velimirovic

*27 Aprile secondo l'antico calendario della Chiesa*

## 1. IL SANTO APOSTOLO SIMEONE



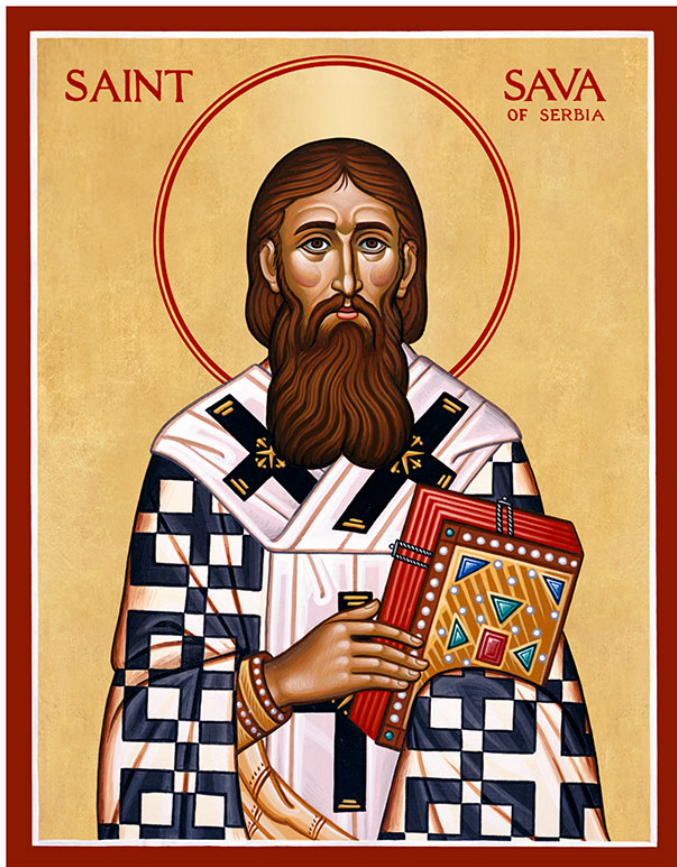
Simeone era uno dei settanta apostoli. Era figlio di Cleopa, fratello di Giuseppe, promesso sposo della Tuttasanta Theotokos. Vedendo i miracoli del nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo, Simeone credette e fu annoverato tra i Settanta Apostoli. Predicò il Vangelo di Cristo con grande zelo e coraggio in tutta la Giudea. Quando i nefasti Giudei uccisero Giacomo, fratello di nostro Signore e primo vescovo della Chiesa di Gerusalemme, gettandolo dall'alto del Tempio e colpendolo alla testa con una zappa, questo Simeone, cugino di Giacomo, fu nominato vescovo di Gerusalemme. E Simeone, come secondo vescovo della Città Santa, governò la Chiesa di Dio con saggezza e forza fino a un'età matura. Aveva più di cento

anni quando patì. La sua sofferenza avvenne in questo modo: durante il regno dell'imperatore Traiano, iniziò una duplice persecuzione: una in Palestina contro i discendenti di Davide e l'altra contro i cristiani. I malvagi accusarono Simeone di essere sia l'uno che l'altro (ebreo e cristiano). San Simeone sopportò enormi sofferenze e alla fine fu crocifisso su una croce, come il suo Signore, che servì fedelmente sulla terra.

## **2. IL VENERABILE STEFANO, VESCOVO DI VLADIMIR**

Stefano era un discepolo di San Teodosio del Monastero delle Grotte di Kiev. Per un certo periodo, Stefano fu abate del Monastero delle Grotte e si impegnò molto nella regolamentazione e nell'organizzazione della vita monastica e nell'abbellimento delle chiese. Il demonio istigò la malignità dei monaci contro Stefano e, non solo lo rimossero come abate, ma lo bandirono dal monastero. Dio, che non abbandona a lungo i giusti sotto l'umiliazione degli ingiusti, diresse la vita del venerabile Stefano in modo che fosse eletto vescovo di Vladimir. Come gerarca di Dio, Stefano governò la Chiesa fino alla vecchiaia e morì serenamente nel Signore nell'anno 1094 d.C.

## **3. IL ROGO DELLE RELIQUIE DI SAN SAVA**



Sava era l'arcivescovo dei serbi. Il corpo di San Sava fu sepolto nel monastero di Milieshevo. Durante il periodo della tirannia turca, il popolo serbo si riuniva attorno alle reliquie del suo santo per cercare conforto e guarigione. Temendo che da quel luogo potesse nascere un'insurrezione contro i turchi, Sinan, Pascià di Belgrado ordinò che le reliquie di San Sava fossero traslate a Belgrado e lì bruciate il 27 aprile 1594 d.C. Con il rogo delle reliquie di questo santo, il rabbioso Pascià non bruciò il santo che in verità rimane vivo davanti al Trono di Dio nei cieli e nel cuore del suo popolo sulla terra.

#### **4. IL VENERABILE GIOVANNI IL CONFESSORE**

Giovanni era l'abate del monastero cataro. Questo monastero fu fondato vicino a Nicea durante il regno di Giustino, nel VI secolo. A causa della sua venerazione delle icone e della sua difesa della venerazione delle icone, Giovanni soffrì molto per mano degli imperatori Leone e Teofilo e morì in esilio

intorno all'anno 832 d.C.

### **Inno di lode**

#### **IL SANTO APOSTOLO SIMEONE**

*Simeone, splendente di giovinezza e di forza,  
quando si avvicinò il buon Maestro  
non vide un parente, conosciuto da lui secondo la carne  
ma il Dio sconosciuto in forma corporea;  
E il mondo intero si oscurò per lui di fronte a questa grande  
luce,  
Quando giunse a se stesso, si separò dal mondo.  
E come un'aquila potente in alto volo  
verso il cielo e il mondo celeste, solleva il suo spirito.  
Egli, attraverso Cristo, riconobbe la bontà di Dio,  
e la vita immortale e la bellezza immortale  
E attraverso Cristo conobbe il vero uomo,  
Ecco perché dispreggiò la gloria e l'onore di questa epoca;  
Come un'ape, si dedicò al lavoro,  
Non si afflisse per la giovinezza, non si afflisse per il  
corpo,  
ma per adempiere alla legge di Cristo  
e diventare degno del Paradiso divino.  
E crocifisso sulla croce, l'anziano centenario,  
non sentì il pungiglione mortale,  
perché con lo spirito era risorto da tempo,  
Ora attende con il corpo di risorgere gloriosamente.*

### **Riflessione**

La vera fede deve essere perseguitata in questo mondo. Il Salvatore stesso lo disse chiaramente e apertamente ai suoi apostoli. Sant'Apollinare di Hierapolis, scrivendo contro gli eretici montanisti, dice: "Ci dicano davanti a Dio chi, tra tutti i loro profeti, a cominciare da Montano e dalle sue mogli, è stato perseguitato dai Giudei e ucciso dagli empi? Nessuno. Chi, tra loro, è stato portato via per il nome di Cristo ed è stato crocifisso sulla croce? Di nuovo, nessuno. Qualcuna delle donne è mai stata fustigata o lapidata nelle

sinagoghe ebraiche? Da nessuna parte e mai". Tuttavia, il santo ortodosso vuole dire che la Vera Fede deve essere perseguitata in questo mondo. Le eresie sono generalmente più vicine allo spirito mondano e demoniaco, ed è per questo che il mondo e il demonio non perseguitano i propri. Essere costantemente perseguitati, con brevi intervalli, è una caratteristica della Fede e della Chiesa ortodossa. Questa persecuzione è esistita durante tutta la storia, sia dall'esterno che dall'interno; esternamente dagli infedeli e internamente dagli eretici.

### **Contemplazione**

Contemplare il Signore Gesù risorto:

1. Come Egli ordina di predicare nel suo nome il pentimento e il perdono dei peccati;
2. Come ordina ai suoi discepoli di attendere la promessa del Padre della potenza dello Spirito Santo dall'alto.

### **Omelia**



*Sulla persecuzione dei pii*

“È necessario che noi subiamo molte avversità per entrare nel regno di Dio” (Atti degli Apostoli 14,22).

“Infatti, tutti coloro che vogliono vivere religiosamente in Cristo Gesù saranno perseguitati” (2 Timoteo 3,12).

Il Signore Gesù lo ha profetizzato e con il suo esempio lo ha dimostrato. Anche gli apostoli lo hanno detto e con il loro esempio lo hanno dimostrato. Tutti i Padri della Chiesa portatori di Dio, i confessori e i martiri lo hanno detto e lo hanno dimostrato con il loro esempio. C'è dunque da dubitare che, attraverso una porta stretta, si entra nel regno di Dio? Dovremmo esitare per un momento sul fatto che “è necessario sottoporsi a molte difficoltà per entrare nel regno di Dio?”. No, non c'è alcuna base né giustificazione per il dubbio. Possono le pecore vivere in mezzo ai lupi e non essere attaccate da loro? Può una candela ardere in mezzo a venti contrari e non oscillare avanti e indietro? Può un buon albero fruttifero crescere lungo la strada e non essere disturbato dai passanti? Così, la Chiesa delle anime pie non può che essere perseguitata ed essere perseguitata dai pagani, dagli idolatri, dagli eretici, dagli apostati, dalle passioni e dai vizi, dal peccato e dalle trasgressioni, dal mondo e dai demoni. È così che non c'è anima devota che possa rimanere senza persecuzione, sia esterna che interna, finché non si separa dal corpo e dal mondo. Qualcuno potrebbe opporsi e dimostrare il contrario secondo i suoi calcoli e la sua logica. Ma, in questo caso, né la mente né la logica di un solo uomo servono a qualcosa. Migliaia di crocifissi parlano diversamente, migliaia di bruciati vivi gridano diversamente, migliaia di decapitati provano diversamente e migliaia di annegati testimoniano diversamente. Fratelli, la fede cristiana è potente non solo quando concorda con il ragionamento sensoriale e la logica sensoriale, ma anche e soprattutto quando contraddice il ragionamento sensoriale e la logica sensoriale.

Coloro che vogliono vivere una vita divina saranno

perseguitati. Questo profetizzò l'apostolo all'inizio dell'era cristiana e venti secoli cristiani rendono un'eco a più voci per confermare la verità della profezia.

***O Signore risorto, concedici la luce per essere pii fino in fondo e dacci la forza di sopportare le persecuzioni fino alla fine.***